



MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 211

Magadino, 5 marzo 2018
Risoluzione municipale no. 234
di competenza della Commissione petizioni

Modifica degli art. 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano e aggiunta di una norma transitoria 2 del medesimo Statuto

Gentil signora Presidente,
Gentil signore e Egregi signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta di modifica degli art. 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano (in seguito CDV), nonché l'aggiunta di una Norma transitoria 2, approvata dalla Delegazione consortile con risoluzione del 14 settembre 2017.

Il Messaggio qui sottoposto è stato allestito dalla Delegazione consortile e messo a disposizione di tutti i Comuni consorziati, per approvazione nei rispettivi Legislativi.

Premessa

A norma dell'art. 10 cpv. b) della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010, la competenza per proporre delle modifiche statutarie è attribuita direttamente alla Delegazione consortile (e non più al Consiglio consortile). Le modifiche agli statuti consortili soggiacciono tuttavia all'approvazione da parte di tutti i Legislativi dei Comuni consorziati e alla successiva ratifica da parte dell'Autorità cantonale.

Il Consorzio depurazione acque del Verbano è un Ente composto da ventidue Comuni (dopo l'avvenuta aggregazione dei Comuni del Bellinzonese), nato nel 2010 dalla fusione di cinque precedenti Consorzi. Lo Statuto consortile risale alla costituzione del CDV ed era stato elaborato nel 2008 dal Gruppo di lavoro che si è occupato della fusione dei Consorzi CDL, CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

In seguito, con il messaggio 2/2012, la Delegazione ha indicato al Consiglio consortile le principali modifiche introdotte dall'adeguamento dello Statuto consortile alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom), senza modificare sostanzialmente lo stesso. Parallelamente, tutti i Legislativi dei Comuni consorziati sono stati coinvolti per l'adozione dello Statuto, in seguito approvato dalla Sezione degli Enti Locali con risoluzione del 12 giugno 2013.

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch


Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

Le modifiche statutarie proposte nel presente MM sono state preventivamente condivise con la Sezione enti locali, che ha espresso preavviso favorevole sulle stesse; sono trattati principalmente aspetti tecnici e operativi derivanti dall'evoluzione delle attività svolte in seno al CDV.

Oltre agli aspetti tecnici, è colta l'occasione per proporre alcune modifiche a carattere amministrativo che, seppur non sostanziali, si rendono comunque opportune per una migliore rispondenza con il Regolamento organico e il relativo organigramma del Consorzio stesso.

Per miglior comprensione del Messaggio, si osserva che i titoli e i numeri degli articoli oggetto di modifica rimangono invariati. Inoltre, le modifiche di testo sono scritte in **grassetto**.

Laddove la modifica è sostanziale, sono esposti il testo dello Statuto attuale, sul lato sinistro della pagina, e il testo emendato, sul lato destro. **Per contro, tutti gli altri articoli di cui non si fa menzione rimangono invariati nella versione approvata il 12 giugno 2013 dalla Sezione enti locali.**

1. Modifica dell'art. 2 Scopo

Le modifiche proposte per art. 2 sugli scopi del Consorzio, nonché l'aggiunta della norma transitoria 2, sono di carattere tecnico e operativo.

Rete funzionale

Il 10 febbraio 2016 il Consiglio consortile ha approvato il Messaggio 2/2016 sull'adozione del Piano generale consortile di smaltimento delle acque (in seguito PGSc). Uno degli elementi introdotti con il PGSc consiste nella definizione della rete funzionale dei collettori consortili, termine con il quale s'intende il complesso delle canalizzazioni del territorio, che si sviluppano a partire da un manufatto di scarico (frequentemente il più lontano scaricatore di piena, ma anche un bacino), indipendentemente dalla loro proprietà, consortile o comunale. Con il PGSc sono state create le basi concettuali per l'acquisizione di canalizzazioni e manufatti da parte del CDV, rispettivamente la cessione delle tratte di carattere comunale.

La rete consortile attuale comprende, infatti, dei tronchi di canalizzazione che non hanno valenza consortile e non appartengono alla rete funzionale del PGSc; essi dovrebbero essere ceduti ai rispettivi Comuni. Viceversa, vi sono diverse tratte comunali (compresi manufatti speciali) che presentano un'indubbia valenza consortile per le quali è prevista l'acquisizione da parte del CDV.

Con decisione del 23 giugno 2016 la SPAAS ha approvato il PGSc inserendo alcune condizioni. In particolare, al punto 6.1 la citata decisione prevede l'obbligo per il Consorzio di gestire e mantenere la rete funzionale nel breve

termine e, a medio termine, quello che l'intera rete funzionale diventi di proprietà consortile.

Quest'onere comporta l'esigenza di codificare a livello statutario la legittimazione del Consorzio, volta a concretizzare gli scopi dello strumento pianificatorio, sia dal profilo formale sia materiale, nel rispetto del principio di legalità.

Valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili

Gli impianti di depurazione delle acque (in seguito IDA) sono forti consumatori di energia elettrica, ma al contempo anche produttori di energia, soprattutto chimica in forma di biogas generato dalla digestione dei fanghi.

Essi dispongono però anche di altre potenzialità di produzione di energie rinnovabili, in forma termica, chimica o elettrica. In questo senso, gli IDA sono chiamati a inserirsi nella strategia del piano energetico nazionale 2050, in linea con la tendenza delle nuove legislazioni federali in materia.

Questo comporta l'adeguamento dello scopo statutario per permettere l'attuazione delle misure legate a questi particolari settori.

Art. 2 Scopo

Il Consorzio ha i seguenti scopi:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali convogliate agli impianti;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- valorizzazione del biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

Conformemente agli scopi menzionati, al Consorzio sono delegate le competenze comunali per:

a) la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti di:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- **valorizzazione del biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

- b) L'acquisizione delle condotte inserite nella rete funzionale definita dal PGSc (Piano Generale Smaltimento consortile), la cessione delle condotte non inserite nella rete funzionale del PGSc.
- c) L'istituzione e l'esercizio **la gestione** di servizi di manutenzione degli impianti di:
- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
 - trattamento e smaltimento dei fanghi;
 - **valorizzazione dei biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
 - **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

2. Norma transitoria 2

La nuova norma transitoria 2 è proposta allo scopo di soddisfare il già citato onere formulato dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo nel dispositivo di approvazione del PGSc, oltre che per il rispetto del principio di parità di trattamento fra i Comuni consorziati.

Norma transitoria 2: Rete funzionale definita dal PGSc

2.1 La manutenzione della rete funzionale, così come definita nel PGSc da parte del CDV, avverrà al più presto 18 mesi dopo la ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali relativa alla modifica dell'articolo 2 e della norma transitoria 2 del presente Statuto.

2.2 L'iscrizione delle acquisizioni e delle cessioni delle condotte e dei manufatti speciali previste dal PGSc e riconducibili all'implementazione della rete funzionale avverranno contemporaneamente per tutti i Comuni consorziati. Sino ad allora la manutenzione straordinaria e l'assicurazione delle condotte e dei manufatti speciali interessati restano a carico dei rispettivi proprietari.

3. Modifiche degli art. 27 e 28

Le modifiche proposte degli art. 27 e 28 sono di tipo amministrativo, e riguardano la funzione del Direttore e i diritti di firma in rappresentanza del Consorzio.

Art. 27 Segretario consortile e dipendenti

Testo attuale

Il segretario consortile, nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile.

Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.

Proposta di modifica

Il **Direttore**, nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile.

Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.

Art. 28 Diritto di firma

Testo attuale

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il Segretario vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

Proposta di modifica

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il **Direttore, rispettivamente del Presidente e del Vicepresidente**, vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

Il presente Messaggio è stato approvato con risoluzione municipale no. 234, del 5 marzo 2018.

In considerazione di quanto precede, s'invita il Consiglio comunale a voler

risolvere

1. Sono approvate così come proposte le modifiche degli articoli 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
2. È approvata così come proposta la norma transitoria 2 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
3. Le modifiche di cui ai punti 1 e 2 entrano in vigore con l'approvazione della competente Autorità cantonale.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco



Tiziano Ponti



Il Segretario



Alberto Codioli